

## **Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone**

**Bellinzona,  
1 giugno 2001**

Questo pomeriggio si è tenuta la terza seduta della commissione tripartita cantonale.

I temi importanti dibattuti durante l'odierna riunione sono stati il regolamento che disciplina il funzionamento della commissione, l'organizzazione ed il coordinamento del controllo del mercato del lavoro e il costituendo osservatorio del mercato del lavoro nell'ambito dell'Istituto delle ricerche economiche.

Oltre a questi argomenti la commissione è stata informata di quanto è in corso a livello federale in merito alle misure di accompagnamento e alla nuova ordinanza federale relativa all'introduzione graduale della libera circolazione dei cittadini di nazionalità UE e Svizzera.

Le commissioni tripartite, federale e cantonali, sono delle importanti misure accompagnatorie introdotte dalla Svizzera per rispondere ai rischi che la libera circolazione delle persone, prevista dagli accordi bilaterali, comporterà. In questo senso il regolamento della nostra commissione tripartita cantonale, accettato quest'oggi e che sarà sottoposto al Consiglio di Stato per approvazione, definisce i suoi compiti. Quelli più importanti e prioritari sono l'osservazione del mercato del lavoro e della sua evoluzione da una parte, ed il controllo del mercato del lavoro per intervenire contro gli abusi e le distorsioni della concorrenza, dall'altra.

Il regolamento prevede inoltre la possibilità che il Consiglio di Stato conferisca alla commissione altri compiti direttamente o indirettamente legati all'applicazione dell'accordo. Si pensa in particolare alla lotta al lavoro nero, a dipendenza delle proposte che il Consiglio federale farà sulla base di un messaggio che il Dipartimento federale dell'economia elaborerà entro la fine dell'anno e ritenuto che in parte questo tema rientra già indirettamente fra le misure accompagnatorie (a livello di osservazione e controllo). Il regolamento definisce pure i rapporti della commissione con gli organi e gli enti esterni (paritetici, assicurativi) e quelli interni (servizi statali).

Gli accordi bilaterali con l'UE promuovono una maggiore apertura dei mercati, anche quello del lavoro, e assumono una grande importanza per il Ticino.

La libera circolazione delle persone con i paesi UE sarà introdotta in modo progressivo ed inizierà ad avere i suoi effetti due anni dopo l'entrata in vigore degli accordi bilaterali (dal 2004). Una giustificata ed opportuna preoccupazione è naturale, perché la libera circolazione delle persone, in una regione di frontiera come la nostra, provocherà una concorrenza maggiore rispetto ad oggi e potrebbe essere fonte di dumping sociale e concorrenziale nei settori economici cantonali più a rischio. In questo senso la commissione si è chinata sull'organizzazione ed il coordinamento di una rete che osservi e controlli il mercato del lavoro. È stato presentato un primo modello e definito un piano di lavoro, di modo che si possa presentare una valida proposta al Consiglio di Stato entro la fine dell'anno.

Questo argomento sarà quello centrale della prossima seduta del 28 settembre, come pure quello che interessa il nuovo osservatorio del mercato del lavoro.

Il Cantone Ticino è, assieme a quelli di Ginevra e Neuchâtel, il solo ad aver istituito una commissione tripartita ed è il più avanzato per quanto riguarda l'organizzazione dell'osservazione del mercato del lavoro (si è a buon punto) ed anche del delicato e complesso tema del controllo.

Per la Commissione tripartita  
Il Presidente:  
avv. Carlo Marazza